

**ORDINE DEL GIORNO
N. 113**

UTILIZZO DEI FONDI FAS PER LA
REALIZZAZIONE DI INTERVENTI
URGENTI DI RIPRISTINO DEL
TERRITORIO E AZIONI DI
PREVENZIONE DEL DISSESTO
IDROGEOLOGICO.

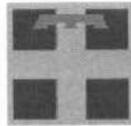
Presentato dai Consiglieri regionali:

*GARIGLIO DAVIDE (primo firmatario), BERTOLA GIORGIO,
BERUTTI MASSIMO VITTORIO, GANCIA GIANNA, GIACCONE
MARIO, GRAGLIA FRANCESCO, GRIMALDI MARCO, MARRONE
MAURIZIO RAFFAELLO, MONACO ALFREDO, PICHETTO FRATIN
GILBERTO, RUFFINO DANIELA, SOZZANI DIEGO*

*Protocollo CR n. 39333
Presentato in data 27/11/2014*

X LEGISLATURA

At. Is. li
AC



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

1206
27/11/2014
VOTATO E
APPROVATO

Consiglio Regionale del Piemonte



00039333/A0101A -01 28/11/14 CR

Q. 2.18.2/116/14/x

18:20 27 NOV 2014 A01000 002743

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n° 113

collegato al Disegno di legge regionale n. 48 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014"
ai sensi dell'articolo 87 del Regolamento interno

OGGETTO: *Utilizzo dei fondi FAS per la realizzazione di interventi urgenti di ripristino del territorio e azioni di prevenzione del dissesto idrogeologico.*

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premesso che

- come testimoniato dai recenti eventi alluvionali di ottobre-novembre 2014, l'Italia è un Paese martoriato dal dissesto idrogeologico. In base ai più recenti dati dell'Istituto superiore per la protezione e ricerca ambientale (ISPRA) le aree ad elevata criticità rappresentano il 9,8% della superficie nazionale e riguardano l'89% dei comuni;
- il Piemonte è una delle regioni maggiormente caratterizzate da un delicato equilibrio idrogeologico: circa il 12,7% della popolazione piemontese infatti risiede in zone ad elevato rischio idrogeologico, che rappresentano il 12,2% della superficie totale (si pensi che la provincia di Torino è seconda solo a Napoli per popolazione residente in aree ad alto rischio);
- tra le cause principali all'origine dell'attuale dissesto idrogeologico vi è l'elevato consumo del suolo: nella nostra regione tale fenomeno è cresciuto negli ultimi

cinquant'anni ben del 74%, a fronte di un incremento della popolazione solo pari al 16%;

- gli eventi alluvionali degli ultimi 50 anni hanno provocato in Piemonte oltre 250 vittime, circa 160 feriti e quasi 28mila tra senzatetto e sfollati, oltre a danni ingenti alla viabilità, al sistema idrico e alle attività economiche (industriali e manifatturiere per prime, insieme al tessuto delle piccole e medie imprese);

ricordato che

- il dissesto idrogeologico è all'origine di costi a carico della finanza pubblica quantificati in 61,5 miliardi di euro per il ripristino dei danni causati al territorio nazionale dal 1944 al 2012. Per una efficace messa in sicurezza di tutto il territorio sarebbe necessario un investimento pari a 40 miliardi di euro;
- tra gli scopi principali dei fondi FAS vi è quello di consentire una maggiore capacità di spesa in conto capitale. Le risorse FAS vengono impiegate anche per il finanziamento di investimenti pubblici per infrastrutturazioni materiali e completamenti di interventi straordinari;

considerato che

- la Regione Piemonte ha già investito rilevanti risorse per far fronte alle necessità conseguenti alle emergenze ed ai danni dovuti agli eventi alluvionali, tuttavia gli interventi necessari sia per la messa in sicurezza del territorio che per realizzare un'efficace prevenzione richiedono un impegno e specifiche risorse aggiuntive;
- si pone, pertanto, l'esigenza di incrementare le risorse da dedicare alle opere di messa in sicurezza e prevenzione del dissesto idrogeologico utilizzando una parte delle risorse FAS per la salvaguardia del territorio;

Tutto ciò premesso e considerato,

**IMPEGNA
la Giunta regionale**

- a utilizzare una parte dei fondi FAS per la realizzazione di interventi urgenti di ripristino del territorio e azioni di prevenzione del dissesto idrogeologico;

- a sollecitare il Parlamento nazionale affinché in sede di approvazione della Legge di Stabilità per il 2015 siano altresì previste congrue risorse per le azioni connesse al dissesto idrogeologico.

Torino, 27 novembre 2014